

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2020 – 2022

E DOCUMENTI ALLEGATI

COMUNE DI FORLIMPOPOLI

Provincia di Forlì-Cesena

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2020 – 2022
e documenti allegati**

IL REVISORE UNICO

Rag. Patrizia Baldo

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 4 del 19/03/2020

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2020-2022, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, del Comune di Forlimpopoli che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Bologna li 19 marzo 2020

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Patrizia Baldo



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	5
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	5
DOMANDE PRELIMINARI	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022.....	7
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	9
Previsioni di cassa.....	11
Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022.....	12
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	15
La nota integrativa	16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	17
Verifica della coerenza interna	17
Verifica della coerenza esterna	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022	19
A) ENTRATE	19
Entrate da fiscalità locale	19
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	20
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	20
Sanzioni amministrative da codice della strada	21
Proventi dei beni dell'ente	21
Proventi dei servizi pubblici	22
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	23
Spese di personale.....	23
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	24
Spese per acquisto beni e servizi.....	24
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	24
Fondo di riserva di competenza	26
Fondi per spese potenziali.....	26
Fondo di riserva di cassa.....	27
ORGANISMI PARTECIPATI	28
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	29
INDEBITAMENTO.....	30
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	31
CONCLUSIONI.....	33

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta Dott.ssa Patrizia Baldo, **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n.64 del 31.10.2018;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011;
 - che il termine di approvazione del bilancio di previsione 2020-2022, inizialmente fissato al 31/12/2019, è stato differito al 30/04/2020 dal decreto del Ministro dell'interno del 28/02/2020;
 - che in data 27/12/19 con deliberazione del Consiglio n. 77 è stato approvato il bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022 del Comune di Forlimpopoli, su cui il presente Organo di revisione ha predisposto il relativo parere con verbale n. 28 del 23/12/2019;
 - che nel frattempo l'amministrazione comunale ha manifestato l'intenzione di procedere ad una variazione della disciplina dell'addizionale comunale Irpef con decorrenza dall'esercizio 2020;
 - che in base alle considerazioni espresse dalla Corte dei conti (Emilia-Romagna, Deliberazione n. 20 del 20/03/2019 – Lombardia, Deliberazione n. 431 del 3/10/2012), si rende necessario riapprovare il bilancio di previsione 2020-2022 entro il termine stabilito dal decreto ministeriale di differimento, ossia entro il prossimo 30/04/2020;
 - che è stato ricevuto in data 9/03/2020 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, approvato dalla giunta comunale in data 7/03/2020 con delibera n. 22, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 14/11/2019 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2020-2022;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Forlimpopoli registra una popolazione al 01.01.2019, di n 13.275 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2019 **ha** aggiornato gli stanziamenti 2019 del bilancio di previsione 2019-2021.



L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.lgs n. 118/2011.

L'Ente **non ha gestito** in esercizio provvisorio.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2020-2022.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP)

L'Ente **ha adottato** il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente **ha deliberato** modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente **non ha adottato** il Piano triennale di contenimento della spesa ai sensi dell'art. 2 comma 594 e segg. della legge n. 244/2007 in quanto ente virtuoso ed alla luce della deroga per tutti gli enti recentemente approvata.

L'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019)

L'Ente **si è avvalso** della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del d.l. n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla l. n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state definite dal D.M. 30/08/2019.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 27 del 29/04/2019 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2018.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 8 in data 24/04/2019 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;

- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2018 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2018 (così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione

	31/12/2018
Risultato di amministrazione (+/-)	1.982.772,55
di cui:	
a) Fondi vincolati	21.278,05
b) Fondi accantonati	602.074,62
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	1.359.419,88
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	1.982.772,55

Allo stato attuale, dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione per le quali si renda necessario provvedere al finanziamento nel bilancio di previsione 2020-2022. Sul punto l'Organo di revisione raccomanderà all'Ente di effettuare in occasione dei prossimi adempimenti di bilancio una ricognizione puntuale e generale di eventuali passività potenziali che possono richiedere eventuali ulteriori accantonamenti a loro copertura, anche alla luce delle osservazioni poste dalla Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna della Corte dei conti nella Deliberazione n. 84/2019/PRSE del 9 dicembre 2019.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2016	2017	2018
Disponibilità:	3.361.867,39	5.921.540,95	3.380.136,30
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente non ha ancora determinato l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere. È auspicio del presente Organo di revisione e volontà dell'ente provvedere alla sua quantificazione entro il primo semestre dell'anno 2020.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale **da garantire** il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TITOLO	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		Previsioni di Competenza 171.843,67			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		Previsioni di Competenza 1.251.393,88			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione					
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente					
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità					
	Fondo di Cassa al 1/1/2020		Previsioni di Cassa 3.466.413,32			
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequ	1.507.380,20	Previsioni di Competenza 5.456.661,47 Previsioni di Cassa 6.574.257,30	5.853.084,18 7.360.464,38	5.853.084,18	5.853.084,18
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	163.161,06	Previsioni di Competenza 525.508,01 Previsioni di Cassa 637.104,49	620.719,63 783.860,69	499.819,63	499.819,63
TITOLO 3	Entrate extratributarie	449.983,05	Previsioni di Competenza 1.970.706,52 Previsioni di Cassa 2.174.129,20	2.038.207,75 2.408.190,80	1.860.433,55	1.806.321,99
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	3.021.740,40	Previsioni di Competenza 6.606.202,38 Previsioni di Cassa 7.829.792,70	2.740.262,00 5.761.942,40	1.765.000,00	4.665.000,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziaria		Previsioni di Competenza 231.000,00 Previsioni di Cassa 231.000,00			
TITOLO 6	Accensione Prestiti		Previsioni di Competenza Previsioni di Cassa	180.000,00 180.000,00		
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		Previsioni di Competenza Previsioni di Cassa	2.000.000,00 2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.419.146,58	Previsioni di Competenza 4.941.450,00 Previsioni di Cassa 6.021.664,71	4.966.790,00 7.359.146,58	4.940.000,00	4.940.000,00
TOTALE TITOLI	7.561.411,29	Previsioni di Competenza 21.630.528,38 Previsioni di Cassa 25.467.948,40	18.389.003,56 25.933.624,85	16.938.337,36	19.764.225,00	
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	7.561.411,29	Previsioni di Competenza 23.053.765,93 Previsioni di Cassa 25.467.948,40	18.389.003,56 29.400.038,17	16.938.337,36	19.764.225,00	

TITOLO	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	Spese correnti	3.701.181,37	7.981.372,32	8.097.391,61 956.626,66	7.967.897,29 46.703,84	7.967.897,29
			Previsioni di Competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato: Previsioni di Cassa	10.414.874,28	11.595.133,31	
Titolo 2	Spese in conto capitale	2.764.365,47	8.665.596,26	2.970.202,00	1.765.000,00 3.000,00	4.665.000,00
			Previsioni di Competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato: Previsioni di Cassa	9.024.758,20	5.684.567,47	
Titolo 4	Rimborso di prestiti	175.440,83	389.649,97	364.619,95	265.440,07	191.328,51
			Previsioni di Competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato: Previsioni di Cassa	396.912,77	349.619,95	
Titolo 5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
			Previsioni di Competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato: Previsioni di Cassa	2.000.000,00	2.000.000,00	
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.489.688,49	4.941.450,00	4.968.790,00 30.000,00	4.940.000,00	4.940.000,00
			Previsioni di Competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato: Previsioni di Cassa	5.997.852,62	7.429.688,49	
	TOTALE TITOLI	9.130.676,16	23.978.068,55	18.389.003,56 956.626,66	16.938.337,36 49.703,84	19.764.225,80
			Previsioni di Competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato: Previsioni di Cassa	27.834.397,87	27.059.009,22	
	TOTALE GENERALE DELLA SPESA	9.130.676,16	23.978.068,55	18.389.003,56 956.626,66	16.938.337,36 49.703,84	19.764.225,80
			Previsioni di Competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato: Previsioni di Cassa	27.834.397,87	27.059.009,22	

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

L'Organo di revisione segnala che nei prospetti concernenti le previsioni di competenza relativi alle entrate e alle spese degli anni 2020-2022 non sono riportati i valori dei FPV in entrata e in spesa. Relativamente al periodo 2020-2022 non è stato pertanto possibile verificare con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

Si sono chiesti chiarimenti agli organi tecnici dell'ente. L'assenza degli importi dei FPV è essenzialmente dovuta a limiti oggettivi posti dal programma di contabilità adottato dall'ente, che non consente (se non a costo di rilevanti aggravii procedurali) di inserire gli importi dei fondi prima del completamento delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui. In sede di predisposizione del presente parere l'ente relativo si è assunto l'impegno di provvedere, non

appena ciò sarà possibile, alla variazione del bilancio di previsione 2020-2022 con l'indicazione in tale sede dei valori di FPV in entrata e in spesa. L'Organo di revisione vigilerà affinché l'ente provveda, nel momento in cui ciò diverrà realizzabile senza importanti aggravii procedurali, alla adozione della necessaria delibera di variazione del bilancio di previsione 2020-2022.

L'Organo di revisione constata l'assenza di cronoprogrammi di spesa aggiornati, specie in riferimento alle spese in conto capitale. Raccomanda altresì all'ente di attivarsi per indurre i soggetti responsabili alla loro compilazione, specie in riferimento alle opere pubbliche, considerato che i cronoprogrammi costituiscono uno strumento fondamentale per effettuare una corretta imputazione della spesa, anche ai fini di eventuali variazioni per esigibilità a fronte di attuazione delle opere differenti dalla programmazione.



Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	3.466.413,32
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.360.464,38
2	Trasferimenti correnti	783.880,69
3	Entrate extratributarie	2.488.190,80
4	Entrate in conto capitale	5.761.942,40
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	180.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	7.359.146,58
TOTALE TITOLI		25.933.624,85
TOTALE GENERALE ENTRATE		29.400.038,17

		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
1	Spese correnti	11.595.133,31
2	Spese in conto capitale	5.684.567,47
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	349.619,95
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	7.429.688,49
TOTALE TITOLI		27.059.009,22
SALDO DI CASSA		2.341.028,95

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione **ha verificato** che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi **hanno partecipato** alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01/01/2020 comprende la cassa vincolata al valore stimato di euro 0.

Il presente Organo di revisione non ha evidenza dell'adozione da parte del Comune di Forlimpopoli di un sistema di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere. È auspicato del presente Organo di revisione e volontà dell'ente provvedere perlomeno ad una sua quantificazione entro il primo semestre dell'anno 2020.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		3.466.413,32	3.466.413,32	3.466.413,32
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.507.380,20	5.853.084,18	7.360.464,38	7.360.464,38
2	Trasferimenti correnti	163.161,06	620.719,63	783.880,69	783.880,69
3	Entrate extratributarie	449.983,05	2.038.207,75	2.488.190,80	2.488.190,80
4	Entrate in conto capitale	3.021.740,40	2.740.202,00	5.761.942,40	5.761.942,40
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	-	180.000,00	180.000,00	180.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.419.146,58	4.956.790,00	7.375.936,58	7.359.146,58
	TOTALE TITOLI	7.561.411,29	18.389.003,56	25.950.414,85	25.933.624,85
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	7.561.411,29	21.855.416,88	29.416.828,17	29.400.038,17

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	3.701.181,37	8.097.391,61	11.798.572,98	11.595.133,31
2	Spese In Conto Capitale	2.764.365,47	2.970.202,00	5.734.567,47	5.684.567,47
3	Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso Di Prestiti	175.440,83	364.619,95	540.060,78	349.619,95
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	2.489.688,49	4.956.790,00	7.446.478,49	7.429.688,49
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	9.130.676,16	18.389.003,56	27.519.679,72	27.059.009,22
	SALDO DI CASSA				2.341.028,95

Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.466.413,32		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	8.512.011,56	8.233.337,36	8.159.225,80
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	8.097.391,61	7.967.897,29	7.967.897,29
<i>di cui - fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		139.205,82	139.205,82	139.205,82
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	20.000,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	364.619,95	265.440,07	191.328,51
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		30.000,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	20.000,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	50.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	2.920.202,00	1.765.000,00	4.685.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	20.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	50.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	2.970.202,00	1.765.000,00	4.685.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	20.000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione di crediti di breve periodo	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione di crediti di medio-lungo periodo	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre Spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00

L'importo di euro 20.000 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da trasferimenti da privati ed imprese per violazioni urbanistiche. Le entrate in questione verrebbero poi destinate in realtà, come da prospetti forniti dall'amministrazione al finanziamento di spese in conto capitale, peraltro contabilizzate erroneamente, a giudizio del presente Organo di revisione, come Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale.

Ad avviso del presente Organo di revisione, l'entrata in questione non andrebbe affatto valorizzata alla lettera I del prospetto "Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili". D'altro verso la spesa non andrebbe indicata come Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale. Va comunque sottolineato che le correzioni di contabilizzazione suggerite dall'Organo di revisione non influiscono sui saldi finali di Equilibrio di parte corrente, Equilibrio di parte capitale ed Equilibrio finale del prospetto.

Utilizzo proventi alienazioni

Al presente Organo di revisione non risultano evidenze che l'Ente non si sia avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria	342.057,11	247.983,84	179.815,05
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada	Trasf. Unione	Trasf. Unione	Trasf. Unione
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare			
Totale	342.057,11	247.983,84	179.815,05

Entrate da titoli abitativi edilizi interamente utilizzati per investimenti Tit. 2

Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni interamente utilizzati per investimenti Tit. 2

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
consultazione elettorali e referendarie locali	53.492,60		
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
Totale	53.492,60	0,00	0,00

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.



VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI***Verifica della coerenza interna***

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-22 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo (o dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal principio 4/1) previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP e/o relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n. 17 del 24/09/2019 attestando nel presente parere la sua coerenza, attendibilità e congruità nel suo complesso, pur in presenza delle incongruenze sotto riportate.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che nel complesso si possono definire coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 deve essere redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti devono essere pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Il presente Organo di revisione non ha evidenza nella Nota di aggiornamento al DUP della totalità degli schemi relativi al programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016. Nel documento viene riportato solo il "Quadro A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del Programma". È stato possibile recuperare le schede del programma triennale dei lavori pubblici e dell'elenco annuale dall'esame degli allegati della delibera di approvazione dei documenti (delibera Giunta n. 115 del 14/11/2019). Dalla lettura le schede del Programma triennale dei lavori pubblici e dell'Elenco annuale si può presumere che gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'Ente non possano trovare capienza negli stanziamenti al titolo II delle spese illustrate bilancio di previsione 2020-22; si sollevano altresì seri dubbi sulla compatibilità del cronoprogramma con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato. Viene fatto tuttavia presente che un elenco annuale dei lavori pubblici, coerente negli importi con gli stanziamenti del Titolo 2 delle spese, è invece riportato nella Nota integrativa al bilancio di previsione. Si invita l'Ente pertanto ad adeguare gli schemi relativi Programma triennale dei lavori pubblici per il triennio



2020-2022 e dell'Elenco annuale 2020 (da riportare anche nella Nota di aggiornamento al DUP) agli stanziamenti indicati nel bilancio di previsione 2020-2022.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

L'Organo di revisione non ha evidenza dell'adozione da parte dell'Ente del programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento, da redigere conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2020-2022 tengono conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98

Il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 non è stato adottato.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Il piano costituisce un paragrafo del DUP.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di

finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il Comune ha applicato, ai sensi dell'art.1 del D.Lgs. n.360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone le aliquote sulla base dei seguenti scaglioni di reddito:

Soglia di esenzione per contribuenti con reddito imponibile annuo non superiore a 10.000,00 €.

SCAGLIONE DA 0 A 15.000,00 €	ALIQUOTA 0,38%
SCAGLIONE DA 15.001,00 A 28.000,00 €	ALIQUOTA 0,48%
SCAGLIONE DA 28.001,00 A 55.000,00 €	ALIQUOTA 0,58%
SCAGLIONE DA 55.001,00 A 75.000,00 €	ALIQUOTA 0,70%
SCAGLIONE OLTRE 75.000,00 €	ALIQUOTA 0,80%

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

Imposta Municipale Propria (IMU)

Tenuto conto della volontà dell'Amministrazione rimangono vigenti le precedenti disposizioni in tema di applicazione dell'imposta confermando le aliquote già previste per il 2015:

- Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A1-A8-A9): 0,60 per cento, con detrazione di € 200,00;
- Aliquota ordinaria: 1,06 per cento.



Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI)

Vengono confermate le aliquote previste lo scorso anno:

- fabbricati rurali strumentali 0,10%
- Altri immobili 0,00%

In caso di eventuale occupante diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, la parte a suo carico è prevista in ragione del 10%.

TARI

La voce di bilancio non compare in quanto la gestione del servizio è passata alla società Alea, che ne cura anche la riscossione.

Imposta Comunale Pubblicità ed Affissioni

Le tariffe sono invariate.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2018*	Residuo 2018*	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
ICI	20.000,00	721,23	60.000,00	322.057,11	322.057,11	322.057,11
IMU	19.476,27	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TASI						
ADDIZIONALE IRPEF						
TARI						
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'						
ALTRI TRIBUTI						
Totale	39.476,27	721,23	80.000,00	342.057,11	342.057,11	342.057,11
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			20.000,00	30.235,99	30.235,99	30.235,99

*accertato 2019 e residuo 2019 se approvato il rendiconto 2019

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2018 (rendiconto)	446.212,83	0,00	446.212,83
2019 (assestato o rendiconto)	241.477,43	0,00	241.477,43
2020 (assestato o rendiconto)	595.000,00	0,00	595.000,00
2021 (assestato o rendiconto)	595.000,00	0,00	595.000,00
2022 (assestato o rendiconto)	595.000,00	0,00	595.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

Il servizio è stato trasferito all'Unione di Comuni della Romagna Forlivese.

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per l'anno 2020 a bilancio in complessivi € 151.053,88, mentre la quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità è demandata all'Unione.

Il presente Organo di revisione ritiene che l'entrata relativa al trasferimento riconosciuta a tale titolo dall'Unione debba intendersi comunque sottoposta ai medesimi vincoli di destinazione stabiliti dal codice della strada in materia di sanzioni amministrative per violazione delle norme contenute nello stesso codice. Si richiede pertanto all'Ente di attivarsi in tal senso provvedendo a porre i vincoli di destinazione delle risorse previsti a riguardo dalla normativa di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:



	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Fitti attivi e canoni patrimoniali	167.000,00	167.000,00	167.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	167.000,00	167.000,00	167.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	29.702,00	29.702,00	29.702,00
Percentuale fondo (%)	17,79%	17,79%	17,79%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2020	Spese/costi Prev. 2020	% copertura 2019
CORSI EXTRASCOLASTICI	6.000,00	6.000,00	100,00%
SERVIZI E TRASPORTI FUNEBRI	6.000,00	3.000,00	200,00%
IMPIANTI SPORTIVI	7.000,00	11.900,00	58,82%
NOLEGGIO SALE RIUNIONI	1.000,00	3.090,00	32,36%
MENSE SCOLASTICHE	360.000,00	483.198,20	74,50%
MUSEO	0,00	26.354,00	0,00%
VACANZE ANZIANI	0,00	2.000,00	0,00%
MOSTRE E SPETTACOLI	180.000,00	300.000,00	60,00%
Totale	560.000,00	835.542,20	67,02%

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
101	Redditi da lavoro dipendente	2.019.959,18	1.881.625,00	1.901.075,00	1.901.075,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	194.490,64	158.413,82	159.796,32	159.796,32
103	Acquisto di beni e servizi	3.408.693,54	3.671.671,47	3.525.844,65	3.525.844,65
104	Trasferimenti correnti	1.745.612,33	1.826.216,16	1.829.716,16	1.829.716,16
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	59.097,99	39.625,49	39.625,49	39.625,49
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
110	Altre spese correnti	550.518,64	444.839,67	436.839,67	436.839,67
Totale		7.981.372,32	8.097.391,61	7.967.897,29	7.967.897,29

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2020/2022, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 1.792.334,85, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare, in base ai dati ed ai chiarimenti di dettaglio forniti dagli uffici dell'Ente, è il seguente:

Spese per il personale (ex art. 1 L. 296/2006 c. 562)	Media triennale 2011/2013 (pag. 18 rel. Revisore 2019-2021)	2020 previsione	2021 previsione	2022 previsione
Spese macroaggregato 101	1.893.059,72	1.881.625,00	1.881.625,00	1.881.625,00
Spese macroaggregato 103	16.878,67	20.000,00	20.000,00	20.000,00
IRAP macroaggregato 102	118.932,45	110.583,18	110.583,18	110.583,18
Totale spese personale	2.028.870,84	2.012.208,18	2.012.208,18	2.012.208,18
Spese personale escluse	236.535,99	223.714,59	223.714,59	223.714,59
Totale	1.792.334,85	1.788.493,59	1.788.493,59	1.788.493,59

La previsione per gli anni 2020, 2021 e 2022 risulta pertanto inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2020-2022 è di euro 46.000,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

La previsione di spesa **tiene** altresì conto delle riduzioni disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 posto che l'ente **rientra** nella previsione di cui all'art. 21 bis comma 2 del D.L. 50/2017

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il FCDE, ai sensi del Principio contabile applicato relativo alla contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al D.LGs. n. 118/2011, deve essere determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, uno dei seguenti metodi:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

La possibilità di considerare al numeratore il totale degli incassi c/competenza e in c/residui è limitata agli esercizi del periodo considerato in cui non era in vigore la contabilità armonizzata. Con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi, invece, il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza. Sempre con riferimento a questi esercizi armonizzati gli enti hanno facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno:

incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X (*)

Accertamenti esercizio X

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà e se ha utilizzato metodi di calcolo diversi).

(* riferimento FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017)

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

L'Organo di revisione non ha condiviso le modalità di calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità effettuate nei documenti di bilancio dal Comune di Forlimpopoli.

Nella nota integrativa il Comune in riferimento al Fondo Crediti dubbia esigibilità così si esprime:

"Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è stato determinato utilizzando il metodo della media aritmetica ponderata del rapporto fra gli incassi (competenza+residui riscossi nell'anno successivo) del primo quadriennio del quinquennio degli ultimi 5 esercizi rendicontati (2015-2019) e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. È stata scelta come modalità di calcolo la media aritmetica ponderata. [...] In misura cautelativa la posta allocata in bilancio, per i tre anni considerati, è pari a € 102.074,67."

Avendo potuto prendere visione di alcuni dei prospetti utilizzati per il calcolo è stato in particolare posta in evidenza la scelta dell'Ente di stimare la percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate facendo riferimento al quinquennio 2015-2019, a fronte comunque della volontà di considerare ai fini della valorizzazione dell'incassato gli incassi in conto residui nell'anno n+1 di accertamenti dell'anno n. Ciò costituisce un disallineamento rispetto le modalità di quantificazione dell'accantonamento al Fondo Crediti dubbia esigibilità consentite dal Principio contabile applicato relativo alla contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al D.LGs. n. 118/2011, che in tali circostanze richiederebbe lo slittamento indietro di un anno del quinquennio di riferimento per il calcolo della media.

Dietro espressa richiesta dell'Organo di revisione l'Ente ha fornito gli elementi utili per potere pervenire a stime dell'accantonamento del Fondo crediti dubbia esigibilità in linea con le modalità previste dal citato Principio contabile applicato relativo alla contabilità finanziaria (prendendo quindi a riferimento il quinquennio 2014-2018).

Il metodo utilizzato a bilancio dall'Ente determina un fondo minimo obbligatorio, calcolato però al 100%, pari a €. 70.499,18. L'evidenza dei conteggi supplementari richiesti all'Ente mostra nelle varie ipotesi di stima un valore dell'accantonamento minimo a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità (sempre stimato al 100% del valore) che varia da € 25.166 a € 45.838,66, ben inferiore quindi rispetto a quello calcolato dall'Ente.

I conteggi sopra rappresentati peraltro non prendevano in considerazione i residui relativi alle entrate da addizionale comunale all'Irpef, in ragione del fatto che il Comune nei prospetti di bilancio degli anni precedenti nella pratica contabilizzava gli accertamenti per cassa. Corrispondendo l'incassato all'accertato, e non potendo ricostruire extracontabilmente la dinamica degli incassi della suddetta entrata, non vengono effettuati accantonamenti a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate in questione.

Alla luce dei suddetti elementi si può pertanto ritenere verificata in senso positivo la congruità dell'accantonamento effettuato nei prospetti del bilancio di previsione 2020/2022 a titolo di Fondo

crediti di dubbia esigibilità.

L'Organo di revisione ritiene dalle informazioni in suo possesso che l'Ente **non si trovi** nelle condizioni di cui all'art. 1, co. 1015 e 1017 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019).

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2020-2022 non risultano coincidenti con gli importi indicati negli allegati obbligatori c) – Fondo crediti di dubbia esigibilità per gli esercizi 2020,2021 e 2022, relativi alla composizione del FCDE per singola tipologia di entrata..

Si è appurato che l'importo indicato nell'allegato c) del FCDE, colonna c (pari a € 102.074,67) non coincide con quello indicato (€ 139.205,82) nel Riepilogo generale delle spese alla missione 20, programma 2 , e nel prospetto degli equilibri. È intenzione dell'Ente provvedere con apposito emendamento tecnico ad una modifica dei prospetti di bilancio (nello specifico degli allegati obbligatori c) – Fondo crediti di dubbia esigibilità per gli esercizi 2020,2021 e 2022) per potere risolvere l'incongruenza segnalata.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2020 - euro 54.233,85 pari allo 0,67% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 46.233,85 pari allo 0,58% delle spese correnti;

anno 2022 - euro 46.233,85 pari allo 0,58% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione **ha verificato** la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

L'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2020-2022 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:



FONDO	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Accantonamento rischi contenzioso	0,00	0,00	0,00
Accantonamento oneri futuri			
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	10.000,00	10.000,00	10.000,00

In merito si richiamano all'Ente le conclusioni cui è Giunta la Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna della Corte dei conti nella Deliberazione n. 84/2019/PRSE del 9 dicembre 2019, al punto 6.4.: "In conclusione, la Sezione richiama il Comune di Forlimpopoli ad una corretta analisi e valutazione in merito alla situazione del contenzioso, in essere e potenziale, che dovrà trovare riscontro nella relazione allegata ai documenti programmatori e venire specificamente monitorata dall'Organo di revisione che attesterà la congruità dei relativi accantonamenti, in particolare nel risultato di amministrazione a rendiconto, secondo quanto indicato dalla delibera di Sezione Autonomie n. 14/2017/Inpr." Sarà onere del presente Organo di revisione vigilare sul comportamento dell'Ente al fine di dare piena attuazione alle indicazioni della competente Sezione di controllo.

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno:2018
Fondo rischi contenzioso	0,00
Fondo oneri futuri	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Altri fondi (Fondo passività potenziali)	500.000,00

Fondo di riserva di cassa

L'ente non ha provveduto a costituire una consistenza per il fondo di riserva di cassa, che pertanto non può rientrare nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. Si invita pertanto l'Ente in di effettuare appena sarà possibile le dovute variazioni delle previsioni di bilancio al fine di ripristinare il fondo di riserva di cassa ai sensi del citato articolo 166 TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2020-2022 l'ente non prevede di esternalizzare nuovi servizi attualmente in gestione presso l'Ente.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2018.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato di esercizio 2018 a consuntivo, non emergono risultati economici negativi non immediatamente ripianabili che obblighino l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art. 1 della Legge 147/2013.

Garanzie rilasciate

Il Comune di Forlimpopoli ha prestato garanzia fidejussoria a favore della Società Piscine spa per un finanziamento relativo ad un mutuo di €. 1.987.000 stipulato nel 2005 della durata di anni 20, fino al 31/12/2025, per i lavori di realizzazione della piscina comunale.

Tale garanzia è stata prestata per un importo complessivo di euro 1.040.192,35 risultante al 31/12/2016.

Ad oggi l'esposizione di garanzia in termini monetari è stimata in euro 800.000,00.

Ad oggi risulta accantonata, in Avanzo di Amministrazione, una quota pari ad euro 500.000,00 quale "prudente accantonamento" in apposito fondo, a copertura dell'eventuale onere, in caso di escussione del debito garantito.

Da considerare, comunque, come la Società "Piscine spa", ad oggi, abbia sempre fatto fronte in autonomia alle proprie obbligazioni nei confronti degli istituti mutuanti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 e 2022 sono finanziate come segue:

Entrate c/capitale destinate al finanziamento di opere ed interventi pubblici			
Descrizione	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
T6-ContraZIONE mutuo	180.000,00	0,00	0,00
T4-Contributi dallo Stato	0,00	0,00	0,00
T4-Contributi da privati	693.202,00	30.000,00	0,00
T4-Contributi regionali	682.000,00	1.040.000,00	4.000.000,00
T4-Vendite loculi cimiteriali	70.000,00	100.000,00	70.000,00
T4-Vendite terreni e fabbricati	700.000,00	0,00	0,00
T4-Oneri di urbanizzazione	350.000,00	350.000,00	350.000,00
T4-Monetizzazioni	225.000,00	225.000,00	225.000,00
T4-violazioni urbanistiche	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE ENTRATE C/CAP	2.920.202,00	1.765.000,00	4.665.000,00

Limitazione acquisto immobili *

La spesa prevista per acquisto immobili rispetta le condizioni di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	2.100.818,89	1.916.198,94	1.650.758,87
Nuovi prestiti (+)	180.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	364.619,95	265.440,07	191.328,51
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.916.198,94	1.650.758,87	1.459.430,36
Nr. Abitanti al 31/12	13.275	13.275	13.275
Debito medio per abitante	144,35	124,35	109,94

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2020, 2021 e 2022 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022
Oneri finanziari	21.576,75	27.783,04	13.646,72
Quota capitale	364.619,95	265.440,07	191.328,51
Totale fine anno	386.196,70	293.223,11	204.975,23

La previsione di spesa per gli anni 2020, 2021 e 2022 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2020	2021	2022
Interessi passivi	21.576,75	27.783,04	13.646,72
entrate correnti	8.541.111,56	8.233.337,36	8.159.225,80
% su entrate correnti	0,25%	0,34%	0,17%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Il debito dell'ente al 31/12/2019 è pari a euro 2.100.818,89. Nell'esercizio 2020 è ipotizzabile l'accensione di un prestito di euro 180.000,00. Le quote previste per l'anno 2020, finalizzata al rimborso dei mutui contratti sono pari a € 349.619,95 per la quota capitale ed € 24.625,49 per la quota interessi.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha prestato ulteriori garanzie principali e

sussidiarie.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2020-2022;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

In riferimento alla verifica degli equilibri di bilancio per gli anni 2020/2022 l'Organo di revisione invita l'Ente ad approfondire le modalità di contabilizzazione dell'importo di euro 20.000 per entrate da trasferimenti da privati ed imprese per violazioni urbanistiche, che potrebbero rendere eventualmente necessaria la modifica del prospetto relativo alla verifica degli equilibri, con correzioni che ad ogni modo non andrebbero ad influire sulla consistenza dei saldi finali di Equilibrio di parte corrente, Equilibrio di parte capitale ed Equilibrio finale del prospetto.

In tema di corretta valutazione delle passività potenziali eventualmente in carico al Comune di Forlimpopoli l'Organo di revisione fa rinvio alle conclusioni cui è giunta la Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna della Corte dei conti nella Deliberazione n. 84/2019/PRSE del 9 dicembre 2019, al punto 6.4.: "In conclusione, la Sezione richiama il Comune di Forlimpopoli ad una corretta analisi e valutazione in merito alla situazione del contenzioso, in essere e potenziale, che dovrà trovare riscontro nella relazione allegata ai documenti programmatori e venire specificamente monitorata dall'Organo di revisione che attesterà la congruità dei relativi accantonamenti, in particolare nel risultato di amministrazione a rendiconto, secondo quanto indicato dalla delibera di Sezione Autonomie n. 14/2017/Inpr." Sarà onere del presente Organo di revisione vigilare sul comportamento dell'Ente al fine di dare piena attuazione alle indicazioni della competente Sezione di controllo.

In merito alla quantificazione dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, si fa rinvio alle considerazioni effettuate in precedenza nel paragrafo chiamato ad approfondirne la valutazione. Ciò detto si prende atto che le evidenze di calcolo ricavate dai conteggi supplementari richiesti agli uffici dell'Ente costituiscono elementi, a giudizio del presente Organo di revisione, sufficienti per ritenere verificata in senso positivo la congruità dell'accantonamento effettuato nei prospetti del bilancio di previsione 2020/2022 a titolo di Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Dalla lettura della documentazione di bilancio ricevuta emerge che gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per

ciascuno degli anni 2020-2022 non siano coincidenti con gli importi indicati negli allegati obbligatori c) – Fondo crediti di dubbia esigibilità per gli esercizi 2020,2021 e 2022, relativi alla composizione del FCDE per singola tipologia di entrata. È intenzione dell'Ente provvedere con apposito emendamento tecnico ad una modifica dei prospetti di bilancio (nello specifico degli allegati obbligatori c) – Fondo crediti di dubbia esigibilità per gli esercizi 2020,2021 e 2022) per potere risolvere l'incongruenza segnalata. L'Organo di revisione vigilerà sull'effettiva assunzione da parte dell'Ente del suddetto emendamento, che accogliendo osservazioni poste, consentirebbe di approvare un documento allegato corretto dal punto di vista contabile.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente nel suo complesso la previsione di spesa per investimenti, pur in considerazione delle osservazioni in precedenza riportate e qui di seguito riassunte, con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti. In merito alla coerenza con i documenti di bilancio delle previsioni di investimento riportate sulla Nota di aggiornamento al DUP e nelle schede del Programma triennale dei lavori pubblici relativo al triennio 2020-2022 e dell'elenco annuale 2020, si può ritenere che gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'Ente non possano trovare capienza negli stanziamenti al titolo II delle spese illustrate bilancio di previsione 2020-22; si sollevano altresì seri dubbi sulla compatibilità del cronoprogramma con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato. Viene fatto tuttavia presente che un elenco annuale dei lavori pubblici, coerente negli importi con gli stanziamenti del Titolo 2 delle spese, è invece riportato nella Nota integrativa al bilancio di previsione 2020-2022. Si invita l'Ente pertanto ad adeguare gli schemi relativi Programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2020-2022 e dell'Elenco annuale 2020 (da riportare anche nella Nota di aggiornamento al DUP) agli stanziamenti indicati nel bilancio di previsione 2020-2022.

L'Organo di revisione richiama poi l'Ente all'attenzione sull'assenza nei prospetti concernenti le previsioni di competenza relativi alle entrate e alle spese degli anni 2020-2022, dei valori dei FPV in entrata e in spesa. Si sono chiesti chiarimenti agli organi tecnici dell'ente. L'assenza degli importi dei FPV è essenzialmente dovuta a limiti oggettivi posti dal programma di contabilità adottato dall'ente, che non consente (se non a costo di rilevanti aggravii procedurali) di inserire gli importi dei fondi prima del completamento delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui. In sede di predisposizione del presente parere l'ente relativo si è assunto l'impegno di provvedere, non appena ciò sarà possibile, alla variazione del bilancio di previsione 2020-2022 con l'indicazione in tale sede dei valori di FPV in entrata e in spesa. L'Organo di revisione vigilerà affinché l'ente provveda, nel momento in cui ciò diverrà realizzabile senza importanti aggravii procedurali, alla adozione della necessaria delibera di variazione del bilancio di previsione 2020-2022.

L'Organo di revisione constata l'assenza di cronoprogrammi di spesa aggiornati, specie in riferimento alle spese in conto capitale. Si rinnova pertanto la raccomandazione all'ente di attivarsi per indurre i soggetti responsabili alla loro compilazione, specie in riferimento alle opere pubbliche, considerato che i cronoprogrammi costituiscono uno strumento fondamentale per effettuare una corretta imputazione della spesa, anche ai fini di eventuali variazioni per esigibilità a fronte di attuazione delle opere differenti dalla programmazione.

c) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2019-2021, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

A riguardo si invita l'Ente ad effettuare non appena sarà possibile le necessarie variazioni delle previsioni di bilancio al fine di ripristinare la consistenza del fondo di riserva di cassa ai sensi del citato articolo 166 TUEL.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018. Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022 e sui documenti allegati.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022 e sui

documenti allegati.

Si invita l'Ente a valutare con attenzione i rilievi, le osservazioni e le azioni proposte dall'Organo di revisione nel presente parere, al fine di rimuovere o risolvere le criticità riassunte nel precedente paragrafo.

IL REVISORE UNICO
Rag. Patrizia Baldo

